

GdL3 ICESP

Misurare la circolarità come percorso per il miglioramento continuo delle organizzazioni

Coordinamento: Filippo Servalli (Radici Group), Silvia Scaffoni (ENEA)



COORDINAMENTO: ENEA, Radici Group

Il GdL 3 è nato con l'obiettivo di studiare lo stato dell'arte, le criticità e le prospettive esistenti sul tema della misurazione dell'economia circolare a livello macro e meso (sistema Paese e attività economica), e micro (organizzazione, sia essa un'azienda privata o pubblica, inclusi gli enti territoriali).

Il GdL3 è organizzato in sottogruppi

1. «Presidio della priorità ICESP»
2. «Elaborazione delle risposte pervenute al questionario su strumenti di misurazione dell'economia circolare», coordinato da ENEA, in via di pubblicazione
3. «Valutazione della sostenibilità degli interventi di economia circolare», coordinato da Università Gabriele D'Annunzio di Chieti e Pescara (riunione 25 ottobre 2023)

Numeri di partecipazione: 207
partecipanti per 100 organizzazioni





Sottogruppo 1 «Presidio della priorità ICESP»

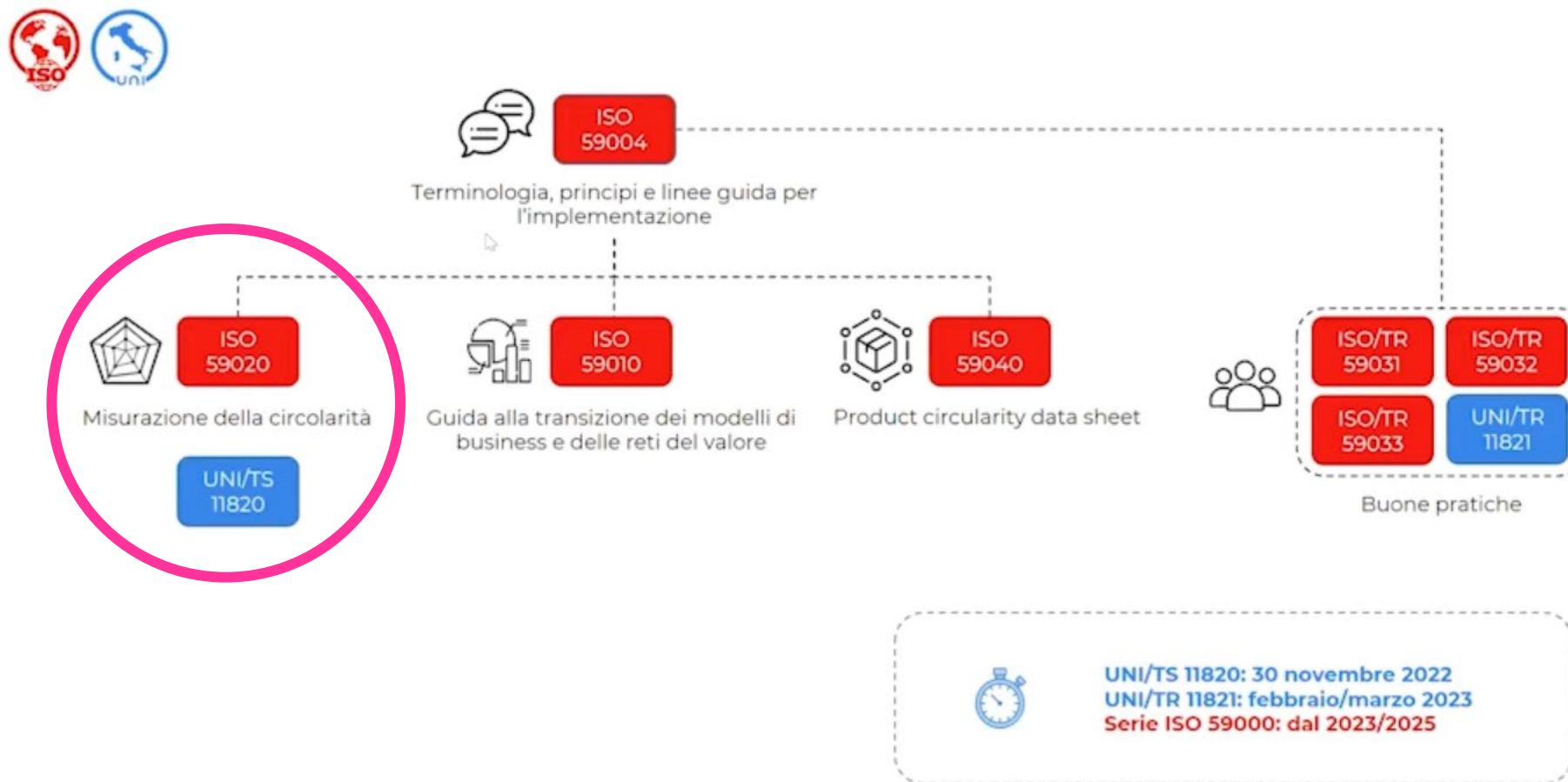
- Centinaia di definizioni di economia circolare
- Migliaia di indicatori di circolarità, tarati su definizioni e settori diversi (spesso settoriali, talvolta di natura qualitativa)
- Numerosi sistemi di misurazione della circolarità
- Numerosi business model possibili per la transizione circolare. Quale scegliere?
- Numerose buone pratiche, «misurate» con parametri diversi
- Eterogeneità dei paesi/settori/stakeholder coinvolti





Sottogruppo 1 «Presidio della priorità ICESP»

Standard «circolari» pubblicati e in via di pubblicazione





Sottogruppo 1 «Presidio della priorità ICESP»

UNI/TS 11820 «Misurazione della Circolarità»



Ha risposto ad un'esigenza nazionale di ricomposizione della frammentazione delle iniziative volte alla misurazione della circolarità delle organizzazioni

Obiettivi del SG1 del GdL3

Supporto al sistema Paese

Approccio UNI può diventare il punto di riferimento su cui il sistema Italia può basarsi per adottare un modello di misurazione certo, lineare e uniforme

Supporto ad UNI

Coinvolgimento, su base volontaria, di alcune organizzazioni afferenti al GdL3 nell'applicazione della Specifica Tecnica, anche al fine di raccogliere dati per la costruzione di benchmark di settore

Supporto alle organizzazioni

Attività di diffusione e disseminazione relativamente agli standard di misurazione e alla loro integrazione nei bilanci integrati



Sottogruppo 1 «Presidio della priorità ICESP»

Possibile ulteriore sviluppo dell'attività



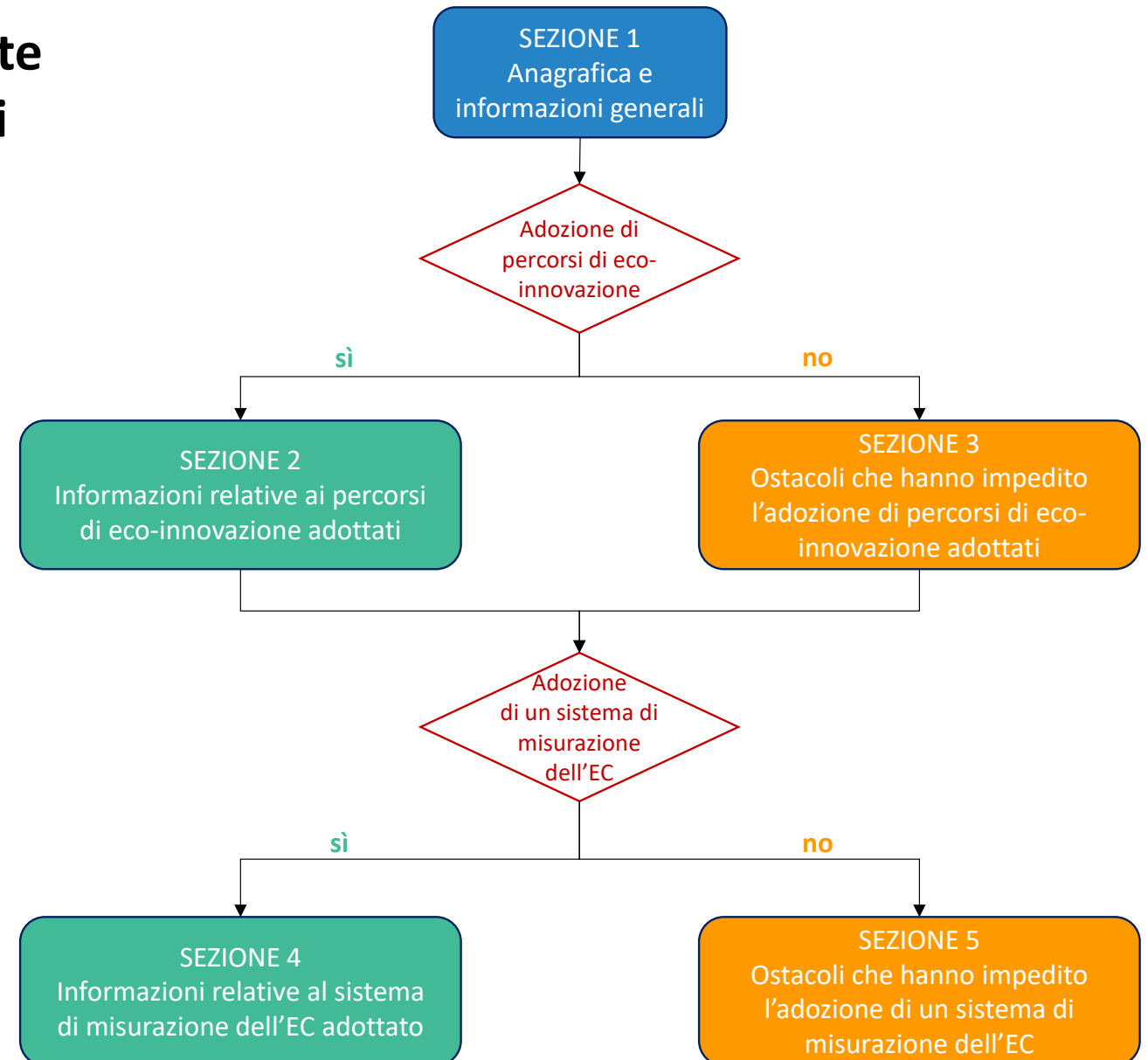
Rassegna ed analisi sul tema della circolarità dei materiali, prodotti e dei progetti, su cui esiste tuttora una significativa frammentazione delle iniziative di tipo privatistico a livello nazionale



Sottogruppo 2 «Elaborazione delle risposte pervenute al questionario su strumenti di misurazione dell'economia circolare»

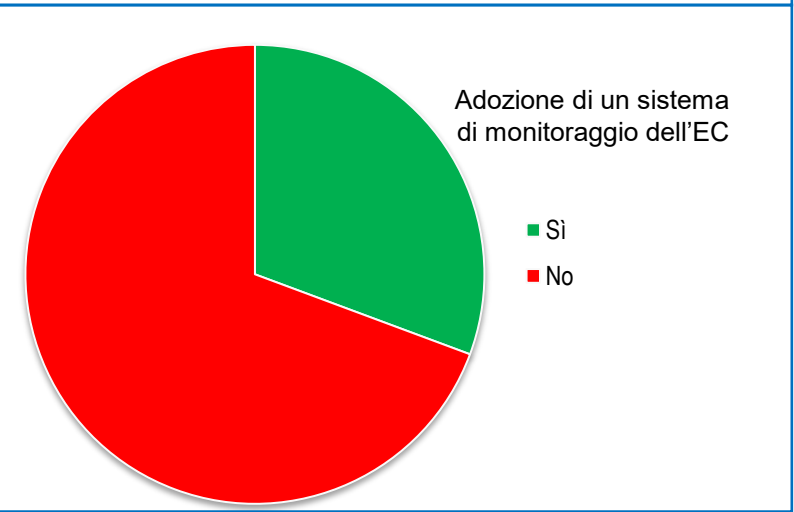
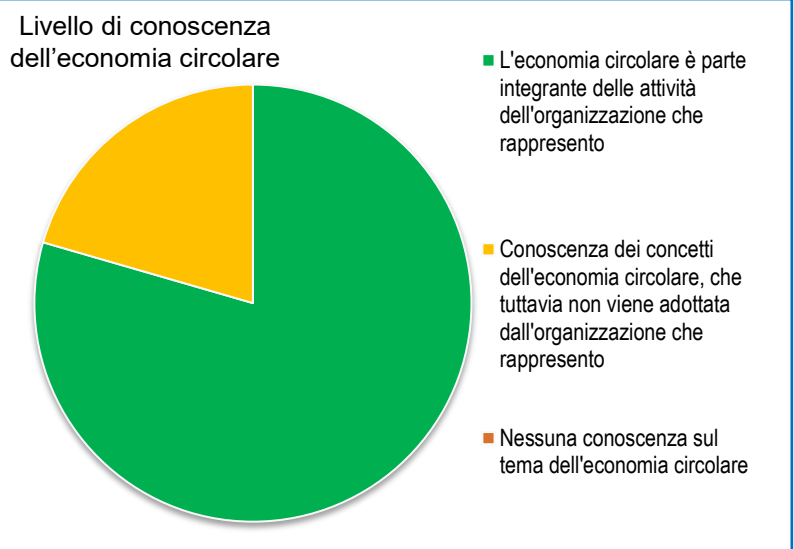
Obiettivo: conoscere le diverse esperienze di misurazione dell'economia circolare in Italia per facilitarne la diffusione e la replicabilità, sulla base delle specificità delle attività da monitorare.

È stata completata l'elaborazione delle risposte e il relativo rapporto è in fase di conclusione.



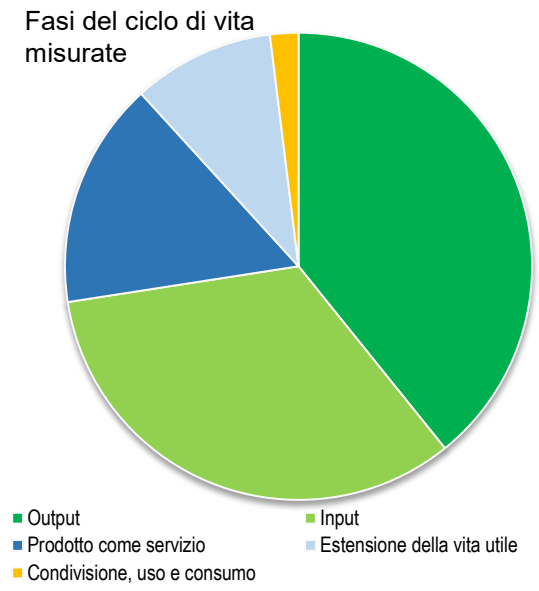


Sottogruppo 2 «Elaborazione delle risposte pervenute al questionario su strumenti di misurazione dell'economia circolare»

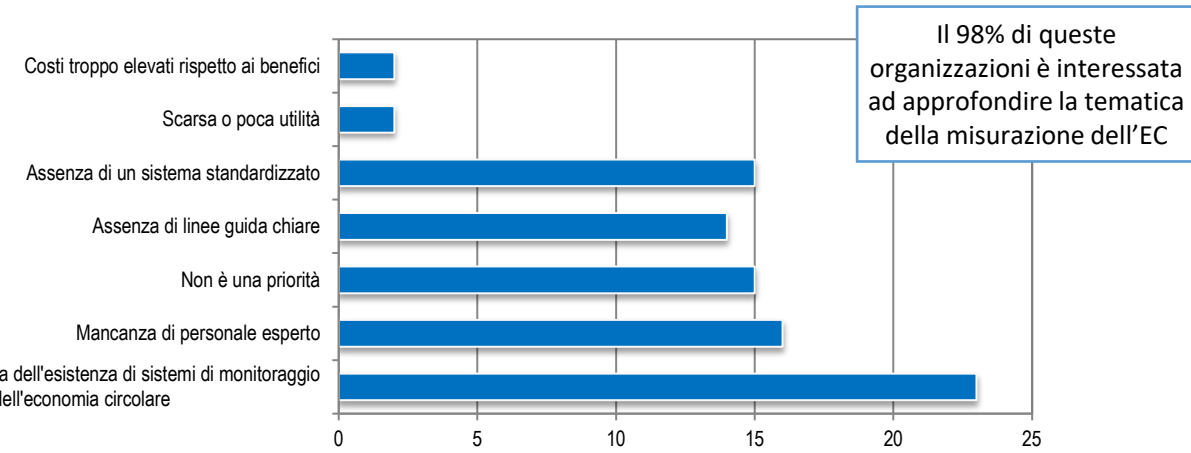


Organizzazioni che adottano un sistema di monitoraggio dell'EC

Organizzazioni che non adottano un sistema di monitoraggio dell'EC



Il 30% di queste organizzazioni comunica all'esterno le prestazioni di circolarità





Sottogruppo 3 «Valutazione della sostenibilità degli interventi di economia circolare»

Questione aperta:

- La circolarità viene spesso in automatico connessa alla sostenibilità
- Non necessariamente implementare soluzioni circolari si traduce in un aumento della sostenibilità in tutte le sue dimensioni (ambientale, economica e sociale)



Circolarità deve essere intesa come mezzo per migliorare la sostenibilità dei sistemi economici

Aspetti oggetto di studio e approfondimento da parte del SG3 del GdL3

Importanza della valorizzazione dei materiali (sottoprodotti e materie prime seconde) all'interno dei cicli produttivi e delle filiere produttive.
Potenziale ruolo della simbiosi industriale

Potenziati benefici (es. limitazione dei costi economici e ambientali derivanti dai trasporti) ed eventuali svantaggi (es. mancato sfruttamento dell'economia di scala) di azioni e interventi a livello locale

Ruolo degli strumenti di misurazione (es. standard circolari) e di valutazione del ciclo di vita (es. LCA) e loro possibile integrazione per la valutazione della sostenibilità di soluzioni circolari